

COMUNICAZIONE AI DOCENTI E AL PERSONALE

Oggetto: Linee Guida per la didattica digitale integrata

In previsione della adozione della didattica digitale integrata (DDI) nel prossimo anno scolastico, si sintetizzano di seguito le principali indicazioni contenute nelle Linee Guida pubblicate in allegato alla presente comunicazione.

Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)

Le scuole secondarie di II grado, che adotteranno la DDI in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché in caso di nuova sospensione delle attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, dovranno adottare *il Piano scolastico per la didattica digitale integrata*, che dovrà essere integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e in cui dovranno essere indicate le modalità di realizzazione della DDI in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La scuola dovrà fornire alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del *Piano scolastico per la DDI*.

Analisi del fabbisogno

La definizione del *Piano per la DDI* sarà preceduta dalla rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento. Per la concessione di tali strumenti dovrà essere riconosciuta la priorità agli studenti meno abbienti.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni.

Si ritiene, invece, che i docenti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa.

Obiettivi da perseguire

L'individuazione dei criteri e delle modalità per erogare la DDI è demandata al Collegio dei docenti che dovrà aver cura di adattare la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Particolare attenzione va posta agli alunni più fragili, consentendo loro di poter fruire per primi della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attraverso percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali.

Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, dovranno curare l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da utilizzare in incontri quotidiani con il piccolo gruppo.

Strumenti

La scuola dovrà adottare una piattaforma digitale che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, a cui sarà affiancato l'utilizzo delle funzioni disponibili del registro elettronico.

Per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per la registrazione della presenza degli alunni a lezione si utilizzerà il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e per l'annotazione dei compiti giornalieri.

L'Animatore e il Team digitale dovranno supportare la realizzazione delle attività digitali della scuola sostenendo i docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, assicurando la creazione di repository, in locale o in cloud, esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dai docenti.

Orario delle lezioni

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che seguirà l'attività a distanza dovrà rispettare per intero l'orario di lavoro della classe

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, la scuola dovrà prevedere quote orarie settimanali minime di lezione, assicurando almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Regolamento per la didattica digitale integrata

La scuola dovrà integrare il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).

Dovranno inoltre essere disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e delle assemblee studentesche e di ogni altra ulteriore riunione.

Anche il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.

Particolare attenzione andrà posta alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

La scuola dovrà infine inserire nel *Patto educativo di corresponsabilità* un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

Metodologie e strumenti per la verifica

Si suggerisce l'adozione di alcune metodologie che si adattano meglio di altre alla DDI, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate, sulle quali si raccomanda di avviare una formazione mirata per i docenti.

E' demandato ai consigli di classe e ai singoli docenti il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

Le Linee Guida sottolineano che “qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni”.

I docenti, comunque, avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Valutazione

La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e prendere in considerazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa dovrà quindi tener conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Alunni con bisogni educativi speciali

La scuola dovrà garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità, anche con il coinvolgimento delle figure di supporto.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali, per i quali il consiglio di classe dovrà concordare il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantire la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni.

L'eventuale coinvolgimento di questi alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Privacy

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

Sicurezza

il Dirigente dovrà trasmettere ai docenti impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

Rapporti scuola-famiglia

Dovrà essere favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata.

È inoltre necessario fornire alle famiglie tempestiva informazione sugli orari delle attività.

Formazione del personale

È opportuno che ciascuna scuola predisponga, all'interno del Piano della formazione del personale, specifiche attività formative.

Le linee guide suggeriscono al riguardo per i docenti le seguenti priorità:

1. informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu4), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. con riferimento ai gradi di istruzione:

- a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
 - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
 4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti digitali e delle strumentazioni tecnologiche, si dovranno prevedere specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Daniela Sciarelli